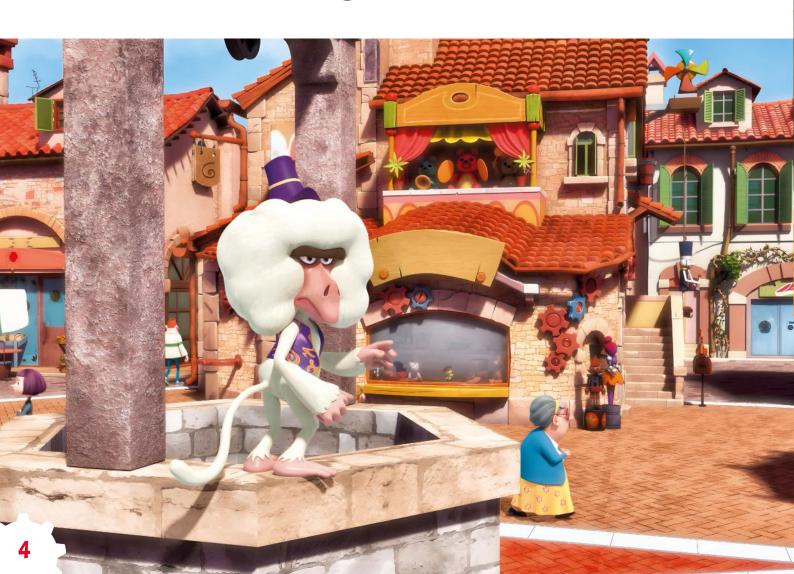
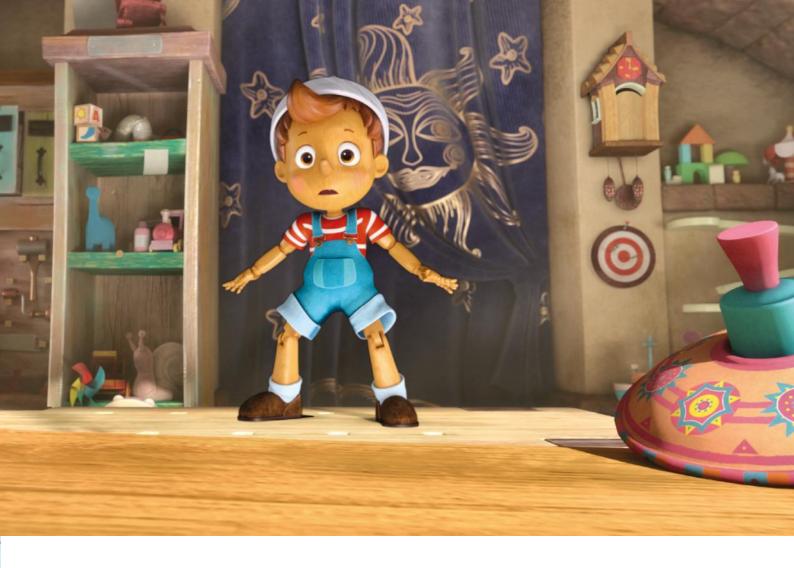


ggi Pinocchio è molto indaffarato: deve sistemare i **giocattoli magici** nella bottega di Geppetto. L'unico a divertirsi è il Grillo che, appassionato di ballo, sta danzando nella vetrina del negozio, vestito da **ballerino di flamenco**.



Il piccolo amico di Pinocchio non si accorge, però, che una **misteriosa** scimmietta lo sta osservando incuriosita dalla piazza del villaggio. Si tratta di **Casimir**, il braccio destro del terribile **Mangiafuoco**.





«Ehi Grillo, mi aiuti a sistemare i giocattoli?» chiede il burattino, ma quando si gira si accorge che il suo amico è **sparito**! Allarmato, corre fuori dal negozio e vede la scimmia fuggire tenendolo stretto a sé. Pinocchio si lancia all'**inseguimento**.



Ormai fuori dal villaggio, giunta davanti a uno strano **tendone colorato**, Casimir lascia libero il suo prigioniero. «Dove mi trovo?» chiede infastidito il Grillo. La scimmia gli racconta che quello è il **Gran Teatro** di Mangiafuoco.

D'un tratto, una voce **profonda** si alza da dietro una tenda: «Chi mi hai portato, scimmia, un giocoliere o un acrobata?». Ed ecco apparire sul palco un omone con la barba nera e lo sguardo **minaccioso**.





Mangiafuoco che, curioso e desideroso di divertirsi, chiede al Grillo di esibirsi. «Che cosa potresti fare nel mio teatro, tu, piccolo microbo?» gli chiede con tono di sfida.



Pinocchio, che aveva rincorso i due fino a raggiungerli ed era poi rimasto **nascosto** in un cespuglio, esce allo scoperto. «Lascia stare il mio amico Grillo e prendi me al suo posto!» grida, ma Mangiafuoco scoppia in una **risata fragorosa**.





«Vediamo cosa sai fare» gli dice. Pinocchio prova a esibirsi, ma le sue acrobazie sono un **disastro**. Mangiafuoco minaccia di cacciarlo. «Non puoi mandarmi via, sono **bravissimo**!» mente il burattino... e il suo naso inizia a **crescere**.